



Bellinzona, 28 febbraio 2022

RAPPORTO DI MINORANZA COMMISSIONE DELLA LEGISLAZIONE

Mozione 13/2021 "Ritorno alle origini, nel rispetto del Regolamento organico comunale e della LOC" dei Capigruppo PLR, Unità di sinistra, Lega dei Ticinesi-UDC-Indipendenti e PPD-GG

Lodevole Consiglio comunale,
Signor Presidente,
Signore e ignori Consiglieri comunali,

Introduzione

La mozione è stata presentata dai capigruppo di Unità della Sinistra, PLRT, Lega-UDC e PPD-GG dopo tre sessioni di Consiglio comunale della legislatura 2021/2024. Il motivo alla base della mozione è la durata eccessiva delle repliche di alcuni consiglieri comunali a seguito delle risposte alle interpellanze da parte del Municipio, con la conseguenza che non è possibile rispettare la durata massima dei lavori del Consiglio comunale.

In quest'ottica, nella seduta di Consiglio comunale tenutasi il 21 settembre 2021, il Presidente del Consiglio comunale ha invitato gli interpellanti, dopo la lettura della risposta da parte del Municipale, di dichiararsi "soddisfatto/insoddisfatto" e replicare brevemente con un intervento di 2 minuti al massimo.

Con la mozione i capigruppo postulano pertanto di regolare il dibattito inerente alle risposte alle interpellanze da parte del Municipio, codificando nell'art.36 cpv. 3 del Regolamento comunale, i 2 minuti di tempo massimo di replica concesso all'interpellante.

Le osservazioni preliminari del Municipio sono pervenute alla Commissione della legislazione il 3 dicembre 2021. Nelle predette osservazioni l'Esecutivo ha evidenziato come già il Regolamento comunale disciplini all'art. 27 in modo preciso la durata degli interventi dei consiglieri comunali alle trattande che non siano le interpellanze, e meglio 5 minuti per il primo intervento e 3 minuti per il secondo. Tali limiti temporali non valgono per i capigruppo e per i Municipali. A mente dell'Esecutivo si ritiene appropriato definire in modo preciso anche l'intervento di replica alle risposte alle interpellanze e invita pertanto ad approvare la mozione.

La commissione ha dibattuto in più sedute la mozione in oggetto. In occasione della seduta del 10 gennaio 2022 è stata data ai capigruppo l'opportunità di circostanziare la mozione. Nella seduta del 8 febbraio 2022 la commissione ha ripreso la discussione della mozione giungendo al risultato di 4 favorevoli e 5 contrari.

Considerazioni commissionali

La commissione intera, nella discussione, si è trovata d'accordo su due punti: il primo che la trattanda delle interpellanze si protrae eccessivamente dal punto di vista temporale, il secondo che la richiesta di rendere immediatamente applicabile la mozione nella stessa seduta del Consiglio comunale durante la quale la mozione sarà trattata non è attuabile.

La maggioranza dei commissari ritiene tuttavia che non sia mediante una limitazione temporale della replica che venga risolto il problema. A loro dire, spetta al Presidente del Consiglio comunale dirigere i lavori della seduta, e pertanto far sì che l'interpellante non si dilunghi oltre il dovuto.

Per contro, la minoranza dei commissari ritiene che la limitazione temporale proposta dai capigruppo permetta di meglio gestire la trattanda delle interpellanze.

Nell'audizione i capigruppo hanno preliminarmente richiesto di stralciare l'immediata applicazione della mozione qualora la stessa venisse accolta. Quindi hanno evidenziato come la mozione sia nata a seguito dell'allungamento di talune repliche di Consiglieri comunali, con temi fuori oggetto dell'interpellanza stessa, a delle risposte del Municipio. La mozione è intesa come una mozione d'ordine con la quale non si vuole limitare quelli che sono i diritti dei Consiglieri comunali di presentare delle interpellanze. La mozione non ha neppure l'intento di censurare preventivamente chi vuole dilungarsi nella discussione connessa all'interpellanza. Infatti, sia La LOC che il Regolamento comunale prevedono espressamente che, l'interpellante che si dichiara insoddisfatto ha la facoltà di richiedere la discussione generale sul tema. Tale proposta viene messa ai voti e, se approvata si discute, mentre se respinta si passa all'interpellanza successiva.

La mozione è per contro strettamente legata all'interpretazione dell'articolo della LOC che dice sostanzialmente che un'interpellanza è ritenuta evasa con la risposta del Municipale, ma nulla vieta di principio all'interpellante di inoltrare una o più interpellanze sul medesimo tema. Vi è poi l'istituto dell'interrogazione o della mozione.

Con la risposta del Municipale l'interpellante ha diritto ad una breve replica, e proprio il concetto di breve diventa una questione soggettiva di libera interpretazione. Dal momento che in taluni Regolamenti comunali vi sono degli articoli che danno adito ad interpretazione, gli stessi Enti Locali stanno valutando di rivedere tali articoli per meglio definirli, e quindi lasciare minor spazio ad un'interpretazione soggettiva.

La codificazione temporale della durata della replica, compresa l'eventuale richiesta e motivazione della discussione generale, permetterebbe infine al Presidente, qualora l'interpellante abusasse del proprio diritto alla replica, di avere a disposizione un metodo di valutazione oggettivo per interrompere gli interventi che oltrepassano tale limite.

In virtù di quanto precede la minoranza dei commissari ritengono di far propri gli intenti della presente mozione, proponendo pertanto al Consiglio comunale di accogliere la Mozione in oggetto e di conseguenza la seguente modifica al **Regolamento comunale**:

Art. 36. capoverso 3 (testo riveduto)

“L'interpellanza si ritiene evasa con la risposta municipale. L'interpellante può dichiararsi soddisfatto o insoddisfatto. Sono consentite una unica breve replica dell'interpellante di 2 minuti al massimo e la duplice del Municipale. Il limite di tempo di 2 minuti è concesso indipendentemente dal ruolo dell'interpellante in seno al proprio gruppo/movimento.

È ammessa una discussione generale se il Consiglio comunale lo decide”.

La minoranza della Commissione della legislazione propone quindi al lodevole Consiglio comunale di voler

risolvere:

1. La mozione 13/2021 "Ritorno alle origini, nel rispetto del Regolamento organico comunale e della LOC" dei Capigruppo PLR, Unità di sinistra, Lega dei Ticinesi-UDC-Indipendenti e PPD-GG **è accolta**.

Con ogni ossequio.

PER LA MINORANZA DELLA COMMISSIONE DELLA LEGISLAZIONE

Anita Banfi

Antoine Ndombele

Arno Ceschi (sostituto Paolo Righetti)

Nicola Zorzi, relatore